

www.edilio.it

17 agosto 2011

Nuove opportunità per i posatori di blocchi in calcestruzzo



Vota questa notizia (1 voti):
★★★★★
[Mi piace](#)

Condividi:
[f](#) [t](#) [g+](#) [p](#)

[Invia ad un amico](#)

[Stampa](#)

28/07/2011

Il blocco in calcestruzzo è entrato nel campo dell'edilizia durante il secondo decennio del '900 dapprima negli Stati Uniti e successivamente in Germania, diffondendosi poi in tutta Europa. L'iniziale produzione artigianale si è presto sviluppata su scala industriale andando a sostituire, in particolare, l'utilizzo dei blocchi in pietra soprattutto dove questa era difficilmente reperibile. Parallelamente all'incremento quantitativo della produzione è proseguito anche quello qualitativo e prestazionale, così che oggi sul mercato è disponibile una tale varietà di blocchi da soddisfare tutte le esigenze costruttive e in grado di offrire soluzioni ai requisiti prestazionali delle murature.

Pur avendo forma regolare e modulare, il blocco ha la necessità di essere posato seguendo opportuni criteri, il cui rispetto diviene fondamentale quando si realizzano murature complesse o addirittura con caratteristiche strutturali. In quest'ultimo caso, la complessità della posa comprende aspetti legati anche alla posa delle gabbie di armatura per la realizzazione di pilastri, corree e travi di irrigidimento. E' necessario quindi che il personale addetto alla posa non solo sia adeguatamente formato per la costruzione di una semplice muratura, che già di per sé richiede conoscenze di base da non sottovalutare, ma che possieda nozioni legate anche alla produzione del calcestruzzo ed alla lettura di disegni tecnici complessi.

clicca subito
Qui

L'esame si svolge in cantiere

Nell'ottica di diffondere nel mercato dell'edilizia la qualifica professionale degli operatori che svolgono attività che richiedono uno specifico addestramento, ICMQ ha sviluppato uno schema di certificazione delle competenze dei posatori di blocchi. Lo schema prevede l'esame teorico per la valutazione delle conoscenze relative non solo alla posa ma anche alla normativa tecnica di settore, ai requisiti per la sicurezza e ad altre attività complementari alla posa dei blocchi (produzione del calcestruzzo in cantiere con betoniera).

La prova pratica si discosta dalle procedure ICMQ sviluppate per gli altri schemi di certificazione del personale, in quanto in questa prova l'esaminatore effettua il sopralluogo in un cantiere operativo nel quale è prevista la posa di una muratura in blocchi. Il cantiere viene selezionato secondo criteri che permettono di effettuare un esame il più possibile simile per tutti i candidati e deve comprendere elementi di criticità tali da permettere una valutazione delle abilità pratiche in tutte le fasi critiche, come: accantieramento, tracciamento della muratura, posa dei corsi, realizzazione delle chiamate e posa delle armature, stilatura dei giunti, corretto uso dell'attrezzatura e utilizzo dei Dpi.

Il primo esame di questo tipo è in svolgimento nei mesi di giugno-luglio e coinvolge circa venti posatori di un'importante azienda di posa. Gli esiti positivi degli esami saranno poi pubblicati sul sito ICMQ, nel Registro delle persone certificate. Questa opportunità, rivolta ai posatori ed alle aziende di posa, non è da sottovalutare, in quanto permette di dimostrare ai propri clienti, che siano privati o imprese, di possedere le capacità per eseguire un'opera a regola d'arte, prima ancora di eseguirla.